



**NIGUARDA: UN'ISOLA PEDONALE
PER UN CENTRO STORICO IN
PERIFERIA**

QUATTORDICI PROGETTI PER UN CONCORSO D'IDEE



**COMUNE DI MILANO
SETTORE DECENTRAMENTO – CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE N° 9**

SI RINGRAZIA DELLA COLLABORAZIONE:

SOCIETÀ EDIFICATRICE DI NIGUARDA Coop. a r.l.
COOPERATIVA EDIFICATRICE DI PRATOCENTENARO a r.l.

A cura di arch. Lorenzo Bergomi

RELAZIONE

L'occhio, il ponte, il fiume vuole essere una proposta per la valorizzazione complessiva del centro storico di Niguarda, che non solo renda più leggibile il patrimonio storico-artistico, ma pure consolidi il sistema arboreo della zona.

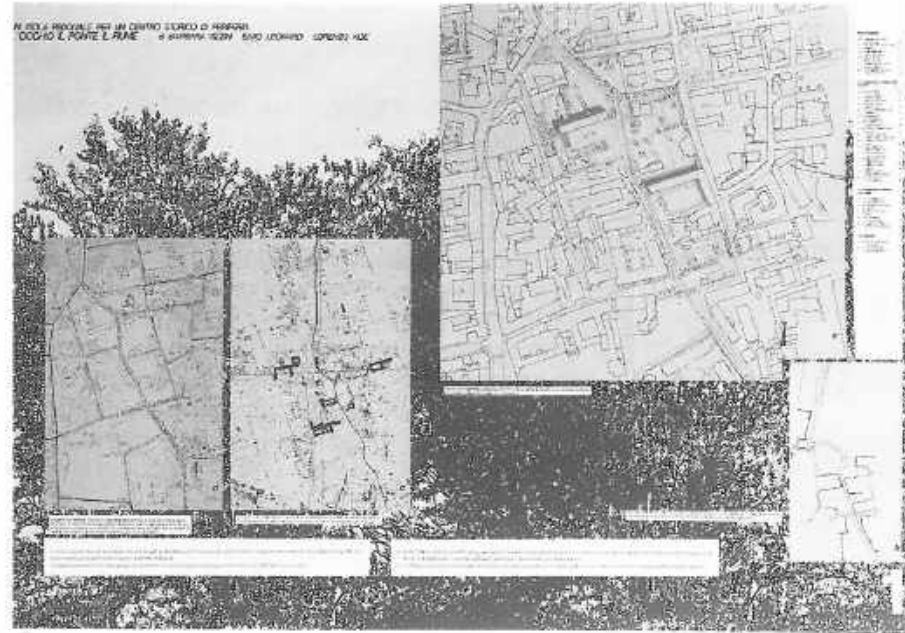
Il progetto viene quindi informato da 3 principi ordinatori che rendono possibile il raggiungimento dello scopo prefissato. Ci si propone:

- a) di ritenere la maglia della centuriazione, segno antico dell'antropizzazione del territorio a nord di Milano all'oggi ancora visibile a scala geografica nella giacitura dei campi ed a scala urbana nel tracciato viario dell'abitato preindustriale (vedi tavole C e G);*
- b) di offrire la possibilità di organizzare una successione di spazi verdi a fruizione differenziata (pubblica o semipubblica, per lo svago o per la sosta) come giusto trait d'union tra gli spazi verdi che circondano l'abitato di Niguarda, tra cui il parco nord ed il cuore dell'edificato urbano (vedi tavola C);*
- c) di riportare alla memoria lo scorrere del Seveso nella sua valle, senza riportare alla luce le sue acque visto lo stato di degrado ecologico in cui vertono, ma usare il percorso coperto riselciato e riportato sulla traccia precedente la rettificazione novecentesca, come attraversamento ciclopedonale di Niguarda e rafforzandone la percezione con episodi della memoria dell'acqua (vedi tavole B, C, E).*

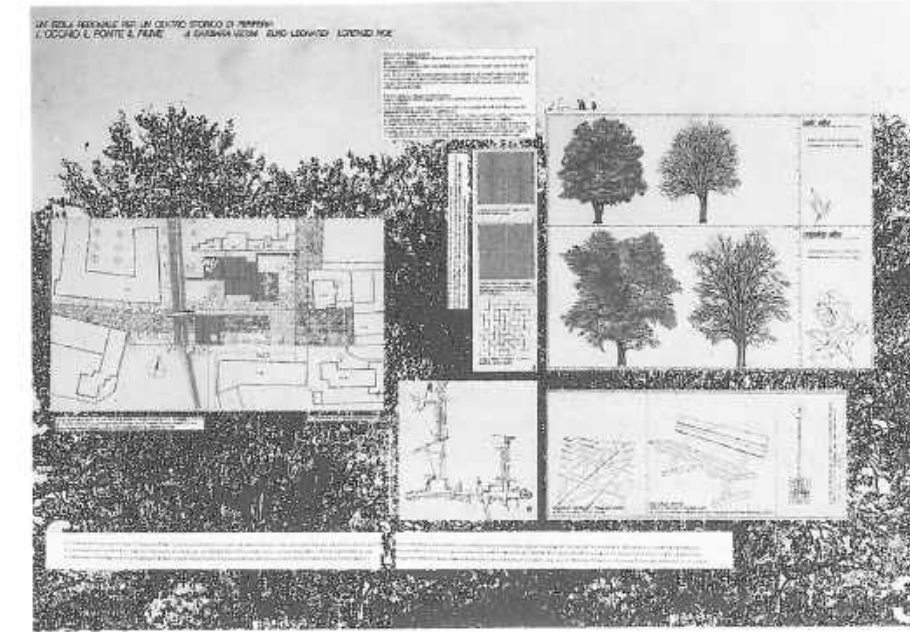
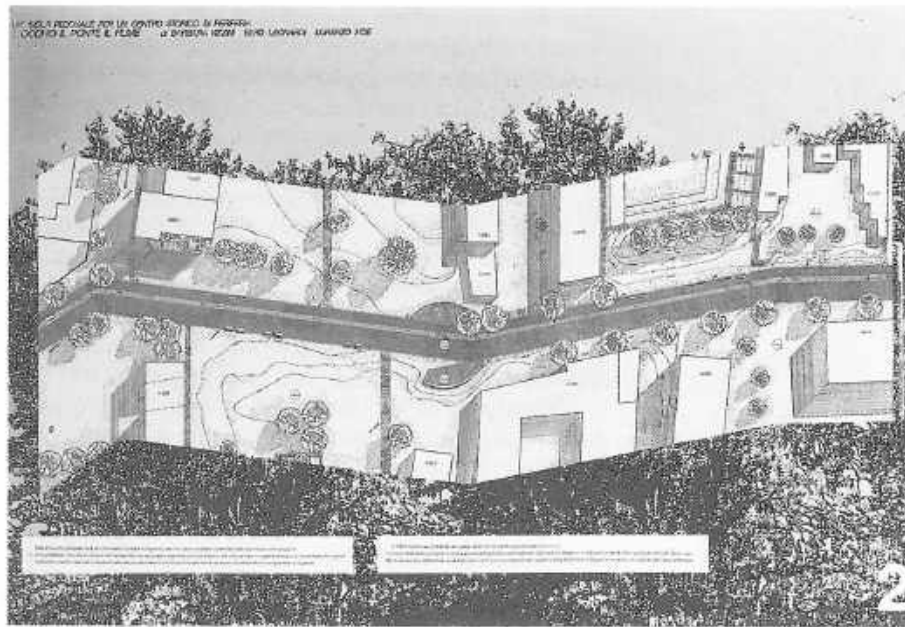
Lo studio della serie cartografica storica chiarifica la struttura preindustriale dell'insediamento come un'edificato costruito con microaggiustamenti locali sulla trama dei campi e attraversato dalla Valassina e dal fiume che si incrociano a forbice a nord dell'abitato Niguarda come ponte. La valle del Seveso in particolare si configura come spazio riservato, di "retro qualificato" rispetto all'edificato dove si articola una successione di orti, spazi aperti e giardini e dove non ci sono accessi alle abitazioni (vedi tavole B e G). Tale struttura urbana risulta all'oggi ancora leggibile, ed è possibile, senza modificare l'apparato distributivo procedere ad una riqualificazione dello spazio. Per consolidare poi il sistema delle essenze è stato eseguito un rilievo

delle specie arboree presenti ed ad una loro classificazione e stima dello stato di salute al fine di conservare tutte le piante sane. Quindi individuare le due essenze "populus alba" e "salix alba" più caratteristiche del limite superiore del castanetum (zona all'interno della quale è sita l'area del milanese). Il progetto articola la nuova piantumazione in due sistemi. Il primo costruito col pioppo a ritessere la maglia della centuriazione, il secondo costruito col salice, albero tipico delle rive fluviali, a sottolineare il passaggio del Seveso. Infine a difesa della qualità ambientale dell'intervento viene studiato l'assetto viabilistico che prevede oltre all'attraversamento ciclopedonale una zona di traffico esclusivamente locale organizzato per squadre sulle vie Paolucci, de Calboli, Passerini, Santagostino e limitrofe, dove sono siti gli accessi alle abitazioni. La scelta di destinare tali vie riselciate al traffico locale viene rafforzata dalla considerazione che una completa chiusura al traffico vista la ridotta sezione stradale non permetterebbe lo svolgersi di un'ampia gamma di relazioni-comportamenti, ma avrebbe esclusivamente la funzione di passerella per altro poco fruita vista la debolezza delle funzioni commerciali insediate; sono indicate inoltre possibili spazi di parcheggio ed un nuovo tracciato per le linee automobilistiche pubbliche; per la via Ornato si propongono rallentatori del traffico, come da diagramma e planimetria (vedi tavola D). Si scorge la possibilità di ridestinare il manufatto industriale dismesso sito in via Santagostino oltre che a posti auto per residenti a mercato al coperto vista la mancanza di un mercato comunale.

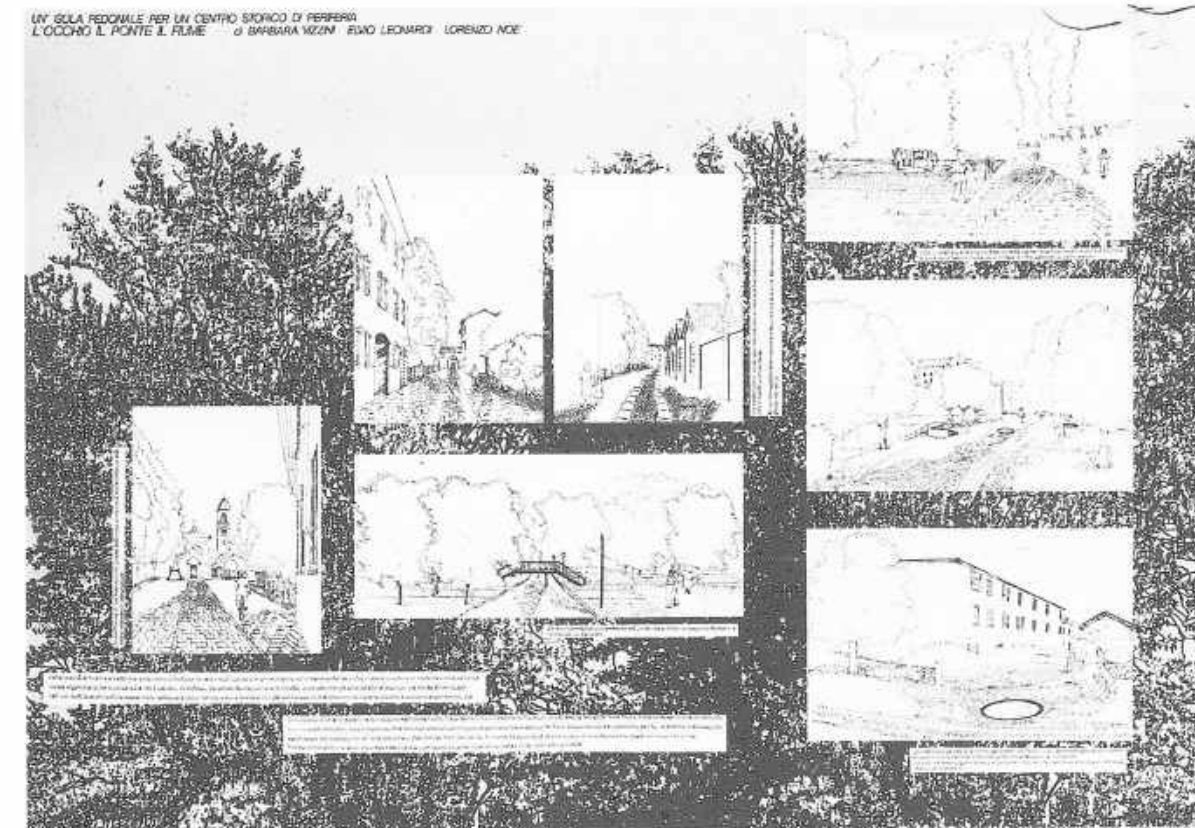
INQUADRAMENTO GENERALE DEL PROGETTO CON I RIFERIMENTI STORICI E LE PROPOSTE DI RIASSETTO DELLA VIABILITÀ



IL PERCORSO PEDONALE



PROPOSTA PER LA PIAZZA BELLOVESO
LE ESSENZE E GLI ELEMENTI DI ARREDO URBANO



VISTE PROSPETTICHE DEI VARI MOMENTI
DELL'INTERVENTO PROPOSTO